



Riparazione fatale per un copritetto

Riparazione fatale per un copritetto

Omicidio colposo: Michael P., di professione copritetto (29 anni)*, muore cadendo attraverso il tetto di un capannone. Il suo datore di lavoro non ha spiegato le misure di sicurezza necessarie da seguire.

* Nome e dettagli relativi all'infortunio sono stati modificati.
Tuttavia, ci si ispira a un fatto realmente accaduto.



La vittima



- Michael P., 29 anni
- Copritetto qualificato
- Lavora da sei mesi con un contratto temporaneo come ausiliario presso la ditta XYZ Tetti SA
- Ha una relazione stabile
- Ha un figlio di due anni

Antefatto

Michael P. e un collega devono riparare il tetto di un capannone.

I due operai vogliono lavorare sulla copertura (realizzata in lastre ondulate di fibrocemento) con dei DPI anticaduta.

Riescono a fissare la fune di sicurezza solo a un camino sul colmo del tetto. Si scopre però che la fune è troppo corta e che non arriva fino al punto in cui bisogna eseguire la riparazione. Per questo motivo alla fine decidono di lavorare senza dispositivi di protezione.



Cosa succede?

I due operai appoggiano le tavole da ponte sulla superficie del tetto che non è resistente alla rottura.

Rimuovono i pannelli difettosi e tolgono la lana di roccia dai pannelli isolanti sottostanti.

All'improvviso Michael P. perde l'equilibrio. Inavvertitamente mette il piede su un pannello isolante che cede. Il copritetto fa un volo di 13 m e finisce sul pavimento del capannone.



Conseguenze

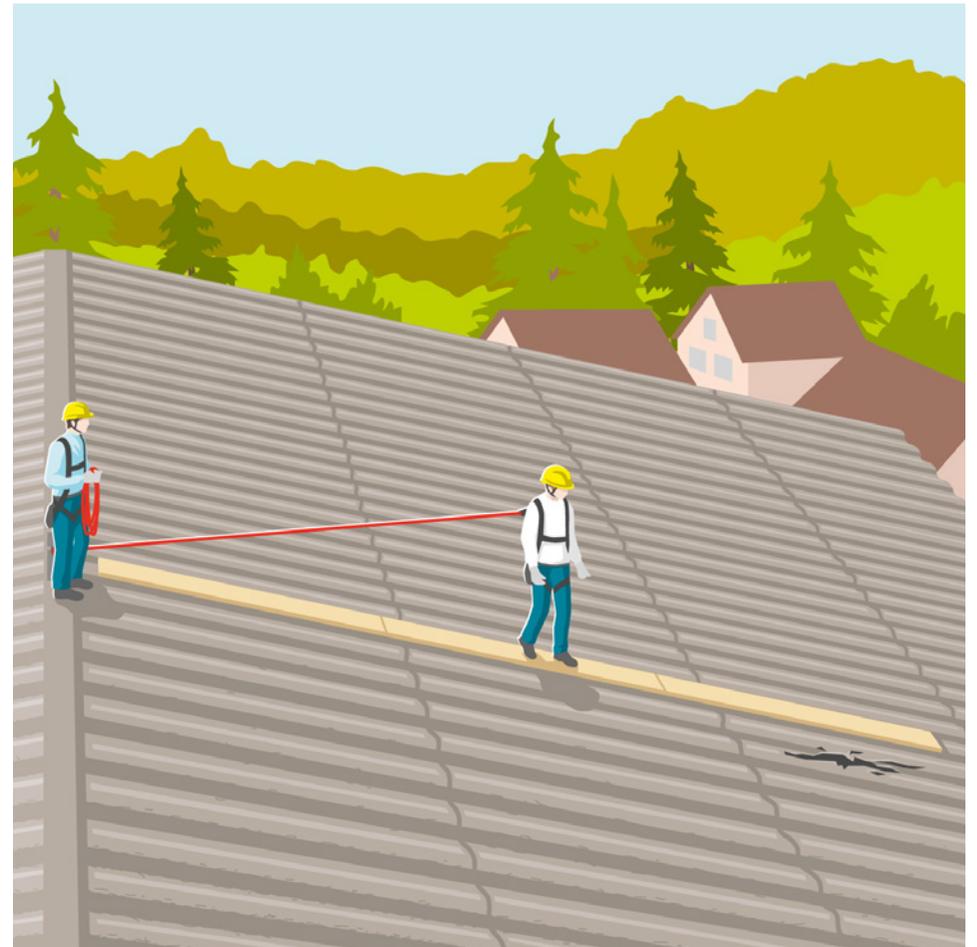
- Nell'impatto con il suolo Michael P. subisce lesioni mortali.
- Il figlio crescerà senza un padre accanto.
- Nei confronti di Frank S., proprietario della ditta XYZ Tetti SA, viene avviata una procedura penale per omicidio colposo.
- Frank S. viene condannato a pagare una pena pecuniaria condizionata di 12 000 franchi, un'ammenda di 2000 franchi e il pagamento delle spese processuali pari a circa 30 000 franchi.
- La compagna di Michael P. cita Frank S. in giudizio e chiede il risarcimento danni.

Indagine sull'infortunio condotta dalla Suva

Perché è successo?

1. Il datore di lavoro di Michael P. non ha chiarito quali misure di protezione erano necessarie per svolgere quella riparazione. Per questo motivo i suoi collaboratori non avevano con sé gli strumenti adatti per la messa in sicurezza.

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza dei propri collaboratori e deve garantire che per ogni incarico di lavoro siano adottate le misure di sicurezza necessarie.



Perché è successo?

2. Non avendo a disposizione il materiale giusto, i due operai decidono di non usare i DPI anticaduta.

I copritetto avrebbero dovuto dire **STOP** e rifiutarsi di eseguire i lavori senza i DPI anticaduta necessari.



Perché è successo?

3. Michael P. mette il piede accidentalmente su un pannello isolante non resistente. Non essendo fissato a una fune di sicurezza, sfonda il tetto del capannone.

Mettere un piede su un pannello ondulato avrebbe avuto le stesse conseguenze. I tetti con superfici non resistenti alla rottura rappresentano sempre un pericolo mortale e, pertanto, non andrebbero più realizzati.



Riepilogo delle cause dell'infortunio

- Il titolare della ditta di copertura non chiarisce quali sono le misure di sicurezza necessarie per quell'incarico.
- I copritetto non dispongono del materiale adeguato per la messa in sicurezza e, quindi, rinunciano del tutto a usare i DPI anticaduta.
- Il tetto di per sé non è resistente alla rottura e non deve essere percorso senza adottare ulteriori misure di sicurezza. La lana di roccia non è un materiale di per sé resistente, ecco perché cede nel momento in cui Michael P. ci cammina sopra accidentalmente.

Regole vitali

Regole vitali: STOP in caso di pericolo!

suva



Nove regole vitali per chi lavora su tetti e facciate

Pieghevole per i dipendenti:
www.suva.ch/84041.i

suva



Nove regole vitali per chi lavora su tetti e facciate

Vademecum

- **Obiettivo:** tutti i lavoratori e i rispettivi superiori conoscono le regole vitali e le rispettano sempre
- **Formatori:** capisquadra, capigruppo, addetti alla sicurezza, persone di contatto per la sicurezza sul lavoro, titolari d'azienda
- **Durata:** circa 10 minuti per ogni regola
- **Luogo della formazione:** posto di lavoro

Vademecum per i superiori:
www.suva.ch/88815.i

Nove regole le vitali per chi lavora su tetti e facciate

1. Realizzare accessi sicuri.
 2. Mettere in sicurezza i bordi con rischio di caduta.
 3. Impedire le cadute verso l'interno dell'edificio.
 4. Mettere in sicurezza le aperture nel tetto.
 5. **Garantire superfici del tetto resistenti alla rottura!**
 6. Lavorare sulle facciate solo con attrezzature sicure.
 7. Ispezionare i ponteggi.
 8. **Utilizzare correttamente i DPI anticaduta.**
 9. Proteggersi dalle polveri di amianto.
- (In arancione le regole rilevanti per il caso in questione)



5 Lavoriamo solo su superfici del tetto resistenti alla rottura

Lavoratore

Sui tetti che non sono completamente resistenti alla rottura lavoro solo dopo aver adottato efficaci misure di protezione.

Superiore

Faccio in modo che le postazioni di lavoro sui tetti si trovino su superfici resistenti alla rottura.

Si applica la tolleranza zero

In caso di mancato rispetto di una regola vitale bisogna dire **STOP**, sospendere i lavori, eliminare il pericolo e solo dopo riprendere a lavorare.

I datori di lavoro e i superiori sono responsabili della sicurezza sul lavoro e devono adottare tutte le misure necessarie affinché venga rispettata.

Inoltre, sono tenuti a **istruire** i collaboratori su come lavorare in modo sicuro e a **controllare** che le prescrizioni e le regole di sicurezza vengano sempre **applicate** e **rispettate**.

Come si presenta la situazione nella vostra azienda?

Appendice

Informazioni per i relatori

Informazioni sul caso in questione

- «Lavori sui tetti», opuscolo: www.suva.ch/44066.i
- «Superfici del tetto resistenti alla rottura», scheda tematica: www.suva.ch/33027.i
- «Piccoli lavori sui tetti», lista di controllo: www.suva.ch/67018.i
- «Dispositivi di protezione individuale anticaduta», opuscolo: www.suva.ch/44002.i

Fondamenti di legge

Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr)

- Art. 3** Pianificazione dei lavori di costruzione
- Art. 46** Lavori sui tetti di esegua entità
- Artt. 44 e 45** Protezione contro le cadute attraverso il tetto

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI)

- Art. 3 segg.** Obblighi del datore di lavoro
- Art. 5** Dispositivi di protezione individuale
- Art. 8** Provvedimenti in caso di lavori connessi con pericoli particolari

Per saperne di più

Ambiti di prevenzione

Regole vitali

Altri esempi di infortunio

Ribi on tour

Suva

Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni: tel. 058 411 12 12

Edizione: gennaio 2022